

15 agosto 2007 – Questa mattina ho fatto un giro con la bici nuova in compagnia di Marina e adesso mi sono appena svegliata da una piacevole pennichella pomeridiana. Penso che abbiamo fatto proprio bene a dire: “dai, andiamo anche se siamo sole... facciamo un giro corto, tanto per muoverci un po.” Da febbraio, a seguito dell’ insistenza della mia amica, ho iniziato ad andare in bicicletta, quelle da corsa ... tutte le domeniche, raggiungo i miei amici e, prima con una bici in prestito e da poco con una mia, via a pedalare.

Sistemo il guanciale, sorrido e mi dico: “ma guarda un po’ che ti sei messa a fare ... e chi lo avrebbe mai detto” davvero, non avrei proprio creduto di riuscire in questo tipo di impresa... è una sfida continua perché la tentazione è di rimanere a letto oppure di alzarmi per fare altro.

Grazie Marina.

Mi rigiro nel letto e penso che potrei alzarmi e cominciare a sistemare quella documentazione che da qualche tempo la fa da padrona sul tavolo, l’unico tavolo di casa che gentilmente si adatta a seconda delle necessità, a volte scrivania, tavolo da pranzo, banco di lavoro. Qualche tempo fa ho preso un impegno: fotocopiare tutta la documentazione che ho che riguarda corsi, dispense e pubblicazioni inerenti il modello comunicativo evolutivo. Non è cosa da poco, nel senso che il materiale raccolto in questi anni abbonda. La mente vaga e ritorna puntualmente al mio approccio al m.c.e., era il 2002, anno di “Raccontarsi e costruirsi” – Attraversavo un brutto periodo e un’ amica mi ha proposto di parteciparvi. Avevo soltanto una vaga idea di cosa avrei trovato e ad essere sincera l’impatto iniziale non fu dei migliori poi tutto ebbe inizio ed eccomi ancora qui.

Grazie Luana.

Mi stiracchio braccia e gambe e poi ok, mi alzo. Inizierò a suddividere tutta questa roba. Allora, a destra le dispense, a sinistra le pubblicazioni e al centro le sbobinature. Poi le metto in ordine di data, ogni mucchietto dal più vecchio al più recente. Adesso controllo se di ogni sbobinatura ho tutti gli incontri. Ci metto un po e intanto prendo appunti, qualcosa manca. Toh! E questo gruppetto cos’è? Già, durante gli incontri ai quali ho partecipato, ho raccolto anche i pensieri, i racconti, le poesie delle partecipanti... fammi un po’ vedere... guarda, questi sono quelli che ho scritto io al corso sulla menopausa... li rileggo, com’ero stata spiritosa ... ..questa invece è la poesia che Laura ha scritto pensando a suo figlio... mamma mia com’è bella... poi ci sono le riflessioni di Marta, Laura B., Rossella, Elisabetta, Franca, Gianna, ecc. ecc., altre poesie di Laura, gli articoli sul Graal la poesia di Neruda, Ode alla Vita... e li, proprio in fondo al mucchietto i miei primi due scritti... che sollievo potere rileggere e non soffrire. Ho occhi nuovi adesso.

Sposta di qua metti di là mi accorgo di avere fatto confusione... mamma mia che caos... già, ma la Meacci non ci insegna che il caos genera complessità e la complessità evoluzione?! ..., mi alzo dalla sedia e bevo un bicchiere d’acqua... mi giro e guardo tutto questo ben diddio lì, proprio sulla mia tavola!!

Non vedo più pile di fogli ma ingredienti... ingredienti per buone ricette... ricette che provo a realizzare... anche con il vostro aiuto care amiche del cerchio... perché proprio come una buona massaia riesce a realizzare pietanze eccellenti con ricette di altre cuoche, magari aggiungendo o togliendo qualche componente secondo il proprio stile, io, ascoltando i vostri racconti, gli interventi, le vostre domande, ho arricchito i miei “ingredienti” e le torte mi vengono sempre meglio e qualche volta anche bene!!

Quindi grazie anche a voi.